

L'AREA DELLO STRETTO DI MESSINA



*di Giovanni Saccà
Responsabile Studi Trasporti Ferroviari C.A.F.I.*

La storia dell'attraversamento stabile dello stretto di Messina è lunghissima. Il primo progetto significativo risale al 1870 ed è dell'ingegner Carlo Navone¹. È importante ripercorrere, anche se velocemente, le tappe² che hanno condotto nel 1988 alla scelta di progettare un ponte stradale e ferroviario con una campata lunga 3.300 m tra Scilla e Cariddi³.

Il 17 dicembre del 1971, a seguito del voto unanime dal Parlamento italiano, il Governo Colombo approvò la legge n. 1158 che autorizzava la creazione di una società di

diritto privato a capitale pubblico, concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stabile viario e ferroviario, definito di «prevalente interesse nazionale», e le affidava lo studio, la progettazione, la costruzione, nonché l'esercizio, la gestione e la manutenzione ad eccezione degli impianti ferroviari che, ad ultimazione e collaudo definitivo dell'opera, sarebbero passati in esercizio, gestione e manutenzione all'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, nel rispetto dell'ordinamento vigente.

1 <http://www.siciliaintreno.org/index.php/temi/attraversamento-stabile-stretto-messina/547-l-attraversamento-stabile-dello-stretto-di-messina-il-progetto-dell-ingegnere-alberto-carlo-navone>

2 <http://www.siciliaintreno.org/index.php/temi/attraversamento-stabile-stretto-messina/559-ipotesi-e-progetti-dal-1870-al-1970>

3 <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/>